

Art.53.(Sanzioni)

LEGGE 31 dicembre 2012, n. 247 Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.
(GU n.15 del 18-1-2013) Entrata in vigore dal: 02/02/2013

Art. 53.(Sanzioni)

1. L'avvertimento può essere deliberato quando il fatto contestato non è grave e vi è motivo di ritenere che l'incolpato non commetta altre infrazioni. L'avvertimento consiste nell'informare l'incolpato che la sua condotta non è stata conforme alle norme deontologiche e di legge, con invito ad astenersi dal compiere altre infrazioni.
2. La censura consiste nel biasimo formale e si applica quando la gravità dell'infrazione, il grado di responsabilità, i precedenti dell'incolpato e il suo comportamento successivo al fatto inducono a ritenere che egli non incorrerà in un'altra infrazione.
3. La sospensione consiste nell'esclusione temporanea dall'esercizio della professione o dal praticantato e si applica per infrazioni consistenti in comportamenti e in responsabilità gravi o quando non sussistono le condizioni per irrogare la sola sanzione della censura.
4. La radiazione consiste nell'esclusione definitiva dall'albo, elenco o registro e impedisce l'iscrizione a qualsiasi altro albo, elenco o registro, fatto salvo quanto stabilito nell'articolo 62. La radiazione è inflitta per violazioni molto gravi che rendono incompatibile la permanenza dell'incolpato nell'albo.

Documenti collegati:

[Nuovo codice deontologico forense - Criterio del "favor rei" – Cass. n. 16296/2021](#)

Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari - Nuovo codice deontologico forense - Criterio del "favor rei" - Comparazione tra la sanzione della sospensione e quella della cancellazione dall'albo - Individuazione della norma più favorevole - Criteri. In tema di giudizi

[Illecito agire in conflitto di interessi anche solo potenziale - Corte di Cassazione, SS.UU. sentenza n. 7030 del 12 marzo 2021](#)

Illecito agire in conflitto di interessi anche solo potenziale L'art. 24 c.d.f. (già art. 37 codice previgente) mira ad evitare situazioni che possano far dubitare della correttezza dell'operato dell'avvocato e, quindi, perché si verifichi l'illecito, è sufficiente che potenzialmente l'opera del

Art.53.(Sanzioni)

[Sanzioni disciplinari – Cass. n. 8038/2021](#)

Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari - Art. 3, comma 2, l. 247 del 2012 - Norma di chiusura - Conseguenze - Fattispecie. L'art. 3, comma 2, l. n. 247 del 31 dicembre 2012 costituisce norma di chiusura intesa ad individuare le condotte che hanno rilevanza

[Comportamento complessivo dell'incolpato – Cass. n. 8038/2018](#)

Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - Art. 21 codice deontologico forense - Comportamento complessivo dell'incolpato - Criterio determinativo della sanzione - Fondamento. Il "comportamento complessivo dell'incolpato" contenuto nell'art. 21, comma 2, del nuovo codice deontologico forense

[Sanzione disciplinare - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 30993 del 27 dicembre 2017](#)

Abolizione della sanzione della cancellazione e nuova sospensione disciplinare Nel caso di successione di norme deontologiche nel tempo, la nuova disciplina si applica anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevole per l'incolpato (art. 65 L. n. 247/2012

[Sanzione disciplinare: aggravanti e attenuanti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 22 dicembre 2017, n. 220](#)

I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare: aggravanti e attenuanti La determinazione della sanzione disciplinare non è frutto di un mero calcolo matematico, ma è conseguenza della complessiva valutazione dei fatti, della gravità dei comportamenti contestati,

[Sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 18 dicembre 2017, n. 208](#)

I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare: aggravanti e attenuanti La determinazione della sanzione disciplinare non è frutto di un mero calcolo matematico, ma è conseguenza della complessiva valutazione dei fatti, della gravità dei comportamenti contestati,

[Favor rei: la valutazione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 18 dicembre 2017, n. 213](#)

Favor rei: la valutazione (in concreto) non deve limitarsi alla sola sanzione edittale Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato (art. 65, co. 5, L. n. 247/2012), ma tale

Art.53.(Sanzioni)

[Sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1° dicembre 2017, n. 198](#)

I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare: aggravanti e attenuanti La determinazione della sanzione disciplinare non è frutto di un mero calcolo matematico, ma è conseguenza della complessiva valutazione dei fatti, della gravità dei comportamenti contestati,

[Sanzione irrogata - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 novembre 2017, n. 181](#)

La mancata indicazione dei criteri per la scelta e la quantificazione della sanzione irrogata La mancata indicazione, da parte del Consiglio territoriale, dei criteri per la scelta e la quantificazione della sanzione irrogata, non integra alcuna nullità della decisione, non sussistendo uno

[Addebito contestato - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 27200 del 16 novembre 2017](#)

Corrispondenza tra addebito contestato e pronuncia disciplinare: il divieto di decisioni a sorpresa La difformità tra contestato e pronunziato (nella specie, esclusa) si verifica nelle ipotesi di c.d. "decisione a sorpresa", ovvero allorchè la sussistenza della violazione deontologica venga

[Favor rei - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 luglio 2017, n. 87](#)

Favor rei: la valutazione (in concreto) non deve limitarsi alla sola sanzione editale Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato (art. 65, co. 5, L. n. 247/2012), ma tale

[Sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 marzo 2017, n. 13](#)

Sanzione disciplinare: il tentativo di conciliazione non è condizione di procedibilità Il procedimento disciplinare deve ritenersi validamente radicato anche se non sia stato previamente esperito un tentativo di conciliazione, in quanto nessuna norma dell'ordinamento professionale ne impone il

[Sanzione irrogata - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 dicembre 2016, n. 375](#)

La mancata indicazione dei criteri per la scelta e la quantificazione della sanzione irrogata La mancata indicazione, da parte del Consiglio territoriale, dei criteri per la scelta e la quantificazione della sanzione irrogata, non integra alcuna nullità della decisione, non sussistendo uno

[Prescrizione - interruzione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 novembre 2014, n.](#)

Art.53.(Sanzioni)

[153](#)

La delibera di apertura del procedimento interrompe la prescrizione anche se non notificata Il termine di prescrizione dell'azione disciplinare si interrompe a seguito della notifica all'incolpato della delibera di apertura del procedimento disciplinare ovvero del compimento di altri atti

fine
